

25.5.98 - (varesel)

-----  
\* Fiume O L O N A - Città di VARESE e Castellanze  
-----  
-

Nell'archivio del Fiume Olona, la documentazione relativa alla città di Varese raccoglie a volte anche quelle delle Castellanze. Perciò la scheda presente è stata unificata, escludendo Bizzozero, e le altre località superiori al Ponte di Vedano, come Gurone o Malnate che già hanno scheda propria.

Il primo documento che riguarda la zona ci viene dal primario appunto del 1606 dell'Ing. Pietro Antonio Barca, che nella sua prima nota segnalò solo le strutture, senza accennare alle località e senza riferimenti al conduttore od al proprietario in caso che il M° fosse livellato.

Descriviamo pertanto tale nota, perchè poi con la successiva si potranno osservare le variazioni.

----- a. 1606 -----  
- Molino dello "SCAPA" di Cristoforo VELA .....rod. 1 -  
- Molino .....di Gaspare PORCARA .....rod. 2 -  
  posti uni sull'altro.  
- Molini DUE con PISTA (non segnalata la proprietà) ..... rod. 5 -  
- Molino .....RR. PP. di San VITTORE ..... rod. 2 -  
- Molino ..... idem ..... rod. 2 -  
- Molino ..... di Gio Pietro BIUMI .....rod. 3 -  
  servito da due cascate  
- Molino .....di Aurelio BIANCHI e f.lli ..... rod. 3 -  
- Molino .....di Gaspare PORCARA ..... rod. 3 -  
- Molino ..... di Francesco GRIFFI ..... rod. 3 -  
- Molino ..... d. M.P. Giac. Antonio ZENI ..... rod. 3 -  
- Molino .....del Cardinale San GIORGIO ..... rod. 3 -  
- Molino .....di Antonio FROSCONE ..... rod. 3 -  
- Molino ..... di Giuseppe RIGONE (Orrigoni) .... rod. 3 -  
- Naglio RAME e Mulino di Mess. F.co Della ROVERE ..... rod. 5 -  
- Molino ..... di Pietro P° RIGONE (Orrigoni) .... rod. 3 -  
- Molino .....di G.ppe OLDRELLO (sarà Oldelli) ...rod. 4 -  
  di cui uno ad uso FOLLA.  
- Molino .....di Gian Pietro BIUMI ..... rod. 3 -  
- Molino ..... di Giovanni CASTIGLIONI ..... rod. 6 -  
- Molino ..... del medesimo ..... rod. 6 -  
- Molino .....di Pietro Giov. BIZZOZERO ..... rod. 6 -  
- Molino ..... di Nicolò CASTIGLIONI ..... rod. 4 -  
  con PISTA e con la chiusa rotta.

Pensiamo di aver elenecato tutta l'utenza dei Mulini superiormente esistenti in terr. sopra il Ponte di Vedano.

Precisiamo inoltre che l'uso della dicitura "Folla" solitamente indica "Folla di panni", mentre la dicitura "Pista" può riferirsi sia a Frangia d'Olio, a volte a "pista di riso".

Due anni dopo l'ing. Barca compila il "quinternetto" degli utenti quali si tassano per far le spazzature delle fontante che

sono sopra il f. per ordine del Senat, Ducale Lodov. Taverna, Conservatore d'Olona :

----- anno 1608 -----

- Mol. 1 - di Giovan Angiolo d'OSSOLA .....in S. Ambrogio  
con ..... rod. 3 -
- Mol. 1 - d. RR. MM. di Santa MARIA del SACRO MONTE ... S. Ambrogio  
con pert. 8.- di prati ..... rod. 4 -
- Mol. 1 - d. RR. PP. di San VITTORE di Milano ..... S. Ambrogio  
con pert. 14.- di prati ..... rod. 3 -
- Mol. 1 - di Gioseffo GRIFFO ..... Biumo Inf.  
con ..... rod. 3 -
- Mol. 1 - d. Rev. Antonio GIENO (Zeni) ..... Biumo Inf.  
con pert. 3.- di prati ..... rod. 3 -
- Mol. 1 - di Francesco BARASSO di Varese ..... Biumo Inf.  
con pert. 4.- di prati ..... rod. 3 -
- Mol. 1 - di Giovanni Antonio FRASCONI ..... Biumo Inf.  
con pert. 3.- di prati ..... rod. 3 -
- Mol. 1 - di Gioseffo RIGONE (Orrigoni) ..... Biumo Inf.  
con pert. 12.- di prati ..... rod. 3 -
- Mol. 1 - di Francesco ROVERA (Mess. F. co Della ROVERE) .. Biumo Inf.  
con pert. 10.- di prati ..... rod. 3 -
- Mol. 1 - di Pietro Paolo RIGONE (Orrigoni) ..... Biumo Inf.  
con pert. 12.- di prati ..... rod. 3 -
- Mol. 2 - d. sig. Gioseffo DRALLI in VARESE ..... Biumo Inf.  
computata una FOLLA e con parti pert. 34.-... Rod. 3 + 1 -
- Mol. 2 - d. sig. Giov. Pietro BIUMI - dott. .... Biumo Inf.  
computata una FOLLA e con prati pert. 70.-... Rod. 3 + 1 -

Come si può constatare vi sono indicati i cambi nelle proprietà, con le indicazioni delle località e del n° di rodigini che sfruttavano il corso d'acqua.

A riguardo dei mulini con "Folla", riteniamo possano riferirsi a "folle di panni" o "folle di lana".

Nel medesimo tempo i F.lli Dralli sono i primi ad opporsi alla "transazione" come utenti del f. siti superiori al Ponte di Vedano, in quanto da tempo "immemorabile i loro prati ed i loro Molini hanno potuto godere del beneficio delle acque.

Nel 1610 il Cav. Pontificio Giov. Pietro BUZZI, impugna il precetto esecutivo che lo obbliga al pagamento delle imposte in L. 138,12, dichiarandosi solo tenentario in parte del tassato, vresando la somma in L. 71,18 e invitando il Comm. del F. Ol. (incaricato al ritiro delle quote) a rivolgersi ai livellari o agli affittuari per far fronte al resto in L. 66,13,6, di cui L. 18,17,6 dai molin. Flli Busnati ed il resto da Pietro e Fr. co Calcinati, richiedenti l'interramento delle bocche irrigue, in quanto rifiutatisi d'esser sottoposti alla quota.

Dalle carte d'archivio, poi risultano notizie sparse su vicende che coinvolgono talune strutture, come.

- a. 1619 - Mul. dell'OCCONE", così chiamato perchè era situato sul

la roggia che andava ad irrigare i prati del JCC. Ipp. Bianchi.  
- Dovrebbe trattarsi di quel M° che nel 1620 risulta intestato a Gio Antonio Bianchi d° "Tonone" proprietario e conduttore precettato per non voler pagare l'imposta.

- a. 1620 - Mul. dell'Abbazia "CAVEDRA - L'affittuario Ambrogio Bolognino, viene precettato dal C. d'Ol. per non aver pagato le imposte in base alle "Nuove Costituzioni".
  - Il procuratore del Cardinale Ubaldini, commend. pro tempore nei beni dell'Abbazia a mezzo del suo procuratore dott. Bartol. Chiesa ricorre dichiarando l'immemorabile possesso di beni ecclesiastici, richiedendo di non essere molestati, né di molestare i loro fittabili.
- a. 1620 - D'ordine del Conserv. d. Luigi MELZI, il comm° d'Olona dott. Celaja ordina la distruzione di una nuova bocca di derivazione aperta da certo Gio Giacomo CORRENTI, per portar acqua ad un Nuovo MAGLIO", pena la multa di 100 scudi, da applicarsi alla regia Camera.
- a. 1620 - Viene percettato tal Tommaso detto il "Follatore" per inadempienze in base alla Nuove Costituzioni.
  - Lo stesso cancelliere del C.F.O. viene contrattaccato dagli esponenti degli utenti superiori e intimato a sua volta di non molestare l'utenza

Questa situazione si ripeterà in svariati casi e date diverse, sotto la pressione Governativa che nel 1641 rinnova l'applicazione di una seconda "trance" d'imposta. Nel 1641 ritroviamo così nuove intimazioni con svariate intestazioni :

- a. 1641 - Molini DUE di Matteo BIUMI..... con 6 rod. -
  - Molino dei sigg. Eredi CALDERARA fu G.P° con 3 rod. -
  - Molini DUE d. Eredi DRALLI .....con 6 rod. -
  - Molino dei sigg. Eredi FROSCONI.....con 3 rod. -
  - MAGLIO del sig. Giacomo FORENGHI ..... con 3 rod. -
  - Molini DUE d. RR.MM.Monast.SACRO MONTE ...con 6 rod. -
  - Molino del Monast. S.VITTORE di Milano ...con 3 rod. -
  - Molini DUE d. sig. Gaspare PORCARA..... con 6 rod. -
  - MAGLIO e Mol. di Mess.F.co Della ROVERE . con 6 rod. -

Nel 1652 un Magistrato del Ducato di Milano, vien spedito in zona per ispezionare le strutture molitore del Monastero del Sacro Monte e quelle delle zone superiori.

La constatazione riguardante il Monastero indica le presenza di un Mulino di 5 rod. più Pista (non specificato l'uso) tenuto a livello da F.co Ponti e Fratelli. I loro appelli riguardanti l'esenzione delle imposte come "enti ecclesiastici", cadono nel vuoto, in quanto l'imposta viene giudicata applicabile universalmente.

Il Monastero, come altri enti, avrà però modo di cavarsela invitato il C.d. Ol. a precettare i loro livellari od affittuari.

Già in precedenza si erano verificate annate di "magre"

del fiume, ma nel 1665 la situazione si presenta disastrosa tanto da inviare nella zona varesina il Vicario del Seprio dott. G. ppe Carruo per constatarne i bisogni.

Nel 1671 le "grida" d'invito al pagamento d. quote d'imposta arretrate si fanno pressanti, contenenti tra l'altro anche l'obbligo di denunciare obbligatoriamente i prati irrigati.

- a. 1671 - Mul. Giacomo CASTELLI ..... in Induno Ol. dichiara di possedere un Mul. senza l'uso d'acque del fiume, ma provenienti dalle vicine Fontane siste sui colli.  
- Motivo questo che non verrà tenuto valido per essere le "Fonti di ragione del fiume".

Nel 1692 il Conservatore d'Olona, invia sul posto il Comm° Regio Tenente Migliavacca, con l'assistenza di un notaio e dell'Ing Colleg. G. ppe M. Robecco, per constatare e fare l'elenco d. strutture usurpanti acque, nel terr. superiore al Ponte di Vedano.

La visita effettuata in settembre, vedrà poi una relazione compilata dal gruppetto incaricato e presentata al Conserv. Senat. Pagano.

Con un "editto" pubblicato nel 1701, si fa obbligo a tutta l'utenza superiore di provvedere all'unificazione delle bocche irrigue, con la sistemazione dei "gattelli" e al rispetto degli orari d'irrigazione, pena l'interramento delle bocche irrigue. Nello stesso editto si conferma l'obbligo all'utenza di presentare all'Uff. d'Ol. la documentazione dei privilegi e dei titoli in possesso comprovanti diritti d'acque.

Ma gli andamenti politici e storici del Ducato con l'arrivo in Milano del nuovo Governatore Principe di VAUDEMONT, fanno sì che quest'ultimo emetta una "grida" che conferma agli utenti superiori al Ponte di Vedano di potersi avvalere dei loro privilegi.

Tra il 1710 ed il 1733 vengono citati avvenimenti coinvolgenti i :

- Mulini dell'Abbazia della "CAVEDRA", commendata al card. Scotti.
- Mulini dei Fratelli ALEMAGNA.
- Mulino del "MAGLIO di Pietro Antonio MOLINA.
- Mulino di Bartolomeo CRUGNOLA.
- Mulino del Marchese Gio Batta ORRIGONI.
- Mulino e Resica del M.se Luigi BIUMI.

per motivi inerenti a ripari o contestazioni tra vicini.

Nel 1733 l'Ufficio d'Olona sguinzaglia tra il g. 4 ed il 7 febbraio i suoi campari per riconsocere tutte le variazioni occorse nel giro di oltre un secolo, ci permettono di riconoscere l'intero catasto del tempo, risultante :

----- anno 1733 -----

- Mol. di Francesco ROSSI ..... in Velate condotto dal mol. Giovanni Bernasconi ..... rod. 3 -
- Mol. di Paolo PORCARA di Varese ..... S. Amborgio cond. da Orsola Ghielmo ..... rod. 4 -
- Mol. d. RR.MM. del Sacro MONTE ..... S. Amborgio

- cond. da Gio Batta Ponti .....rod. 6 -
- Mol. d. Conte ZENI - Vicario di Provvisione - .....S. Ambrogio  
per Macina GRANI ..... rod. 3 -  
per RESICA (Sega legnami) ..... rod. 1 -  
per MAGLIO condotto da Angel M. Mina..... rod. 1 -
- Mol. d. Conte ZENI .....S. Ambrogio  
cond. da Francesco Mina .....rod. 4 -
- Mol. d. Conte ZENI ..... ramo Valganna  
cond. da Francesco Piantanida .....rod. 3 -
- Mol. d. Marchese Luigi BIUMI ..... Biumo Sup.  
per Macina GRANI ..... rod. 6 -  
per RESICA, condotti da G.ppe Pavesi ..... rod. 1 -
- Mol. d. Conte Gio Batta ORRIGONI ..... Biumo Sup.  
cond. da Bartolomeo Crugnola d° "Bagotta"... rod. 4 -
- Mol, d. ABBAZIA della "CAVEDRA" ..... Biumo Inf.  
cond. da Bartolomeo Pellegrini .....rod. 3 -
- Mol. di Gio Batta PONTI ..livellato a Gio Ant.PORTA Biumo Inf.  
cond. da Antonio Maria Ferrari ..... rod. 3.-  
per SETIFICIO con acqua dalle fontane ... .. rod. 1 -
- Mol. di Bartolomeo CRUGNOLA, d° il "Bagotta" ..... Biumo Inf.  
cond. da Carlo F,co Pellegrini .....rod. 3 -
- Mol. di Gerolamo CENSO ..... Biumo Inf.  
per SETIFICIO .....rod. 1 -
- Mol. d. ABBAZIA della "CAVEDRA d. cardinale SCOTTI ..Biumo Inf.  
livellato al sig, Gio Batta BANFI  
condotto da mol. Pietro Pavesi .....rod. 3 -
- Mol. d. Felice ORRIGONI ..... Biumo Inf.  
cond. da Crostoforo Brenna ..... rod. 3 -
- Mol. di Antonio MOLINA ..... Biumo Inf.  
per Macina GRANI ..... rod. 3 -  
per MAGLIO, condotti da G.ppe Trotti ..... rod. 2 -
- Mol. della Causa PIA dell' AIUTO del sig.ORRIGONI .. Biumo Inf.  
cond. da Battista Vedani .....rod. 3 -
- Mol. del Marchese Luigi BIUMI .....Biumo Inf.  
livellatro ad Antonio GIROLA di Varese  
condotto da Domeico Gropello .....rod. 3 -

L'archivio proseguirà poi a fornirci notizie particolari, riguardanti singole strutture come la relazione del delegato d'O. JCC.d. Cesare LAMPUGNANI, che purtroppo è mutila in quanto segna la solo la presenza del Mulino del Sacro Monte di Varese d. RR. Suore in rodigini 4, corredato con pert. 40 di prati irrigui.

Nel 1772 l'ing. Gaetano Raggi, per ordine del Conservatore d. Gabriele Verri, sostituisce l'Ing. G. Carlo Besana Cinquevie indisposto e con l'aiuto del figlio di quest'ultimo Ing. Giacomo Ant. e dell'agrimensore sig. Grassini, col camparo Villa ed aiutanti vari inizia il 24 maggio l'ispezione al f. partendo dalle sorgenti della Rasa e, descrivendo passo per passo ogni struttura sul fiume coi prati irrigati, le roggie, cavi canali ed ogni altra novità od ostacolo ritrovato.

Abbiamo così :

----- anno 1772 -----

- Mol. di d. Francesco BIANCHI ..... in Velate  
con Rod. 1 .....affittato a Ant. F.co Bernasconi.
- Mol. di d. Francesco BIANCHI ..... in Velate  
con Rod. 2 .....affittato al medesimo Bernasconi.
- Mol. di d. Antonio PORCARA ..... in S.Ambrogio  
con Rod. 4 .....affittato al medesimo Bernasconi.
- Mol. TRE detti dei "GRASSI" ..... S.Ambrogio  
di ragione delle RR. MADRI del Sacro MONTE  
livellati al sig. Domenico PONTI  
con Rod. 2 + 1 + 3 - condotti dal mol.....Antonio Bina.
- Mol. DUE del Conte ZENI ..... S.Ambrogio  
I° Mol. con 3 Rod. Macina GRANI cond. da...Giacomo Mina.  
con 1 Rod. RESICA (Sega legna) .....Giacomo Mina.  
2° Mol. con f Rod. Macina GRANI cond. da Gio Batta Mina.
- Mol. dell'Abate PESTONE ..... Induno Ol.  
con Rod. 3 - livellato e condotto da.... G.ppe Toscani.
- Mol. del sig. Conte LITTA, successo al M.se BIUMI .. Biumo Inf.  
con Rod. 7 - livellato e condotto ai... Consorti PAVESI.
- Mol. d. Gio A° e G.B. CRUGNOLA, succ.ai PP. CARMELITANI SCALZI  
del Deserto ..... Biumo Sup.  
con Rod. 4 - condotti dagli stessi ..... F.lli Crugnola.

Segue la descrizione del Mulino con Folla del sig. Porcara, livellato a Fc.o Marzorati in Induno Olona, poi si prosegue con l'aggiunta dei :

- Filatoio dei Sigg. REINA di Gallarate, e del
  - Filatoio della sig.a Ved. Angiola Maria PONTI
- serviti ambedue da acque che scaturiscono dalla "Costa sotto la Cappella di San Fermo".

Fanno seguito :

- Mol. dell'ABBAZIA della "CAVEDRA" di rag. di Msg. M. DAVERIO  
livellato alla sig.a Paola PONTI ..... Biumo Inf.  
con Rod. 3 - cond. da ..... Gio Ant. Mina.

Nel prato del si. Carlo Fè, un'ottima sorgente d'acqua e il vicino laghetto col prato del sig. C°Nessio di Locarno, vengon fatti spurgare dall'agrimensore Paolo Grassini.

- Mol. dei RR. PADRI GESUITI di Varese ..... Biumo Inf.  
livellato per Rod. 3 ..... alla sig.a Anna Maria PONTI.  
e cond..... dal mol. Giovanni Travaglini.  
livellato per Rod. 3 ..... al sig. Carlo PONTI.  
e cond. .... dal mol. Giovanni Realini.
- Mol. e FILATOIO di Francesco CRUGNOLA ..... Biumo Inf.  
con Rod. 4 - affittato alla.... ved. Fr.ca Pellegrini.
- Mol. dell'ABBazia della "CAVEDRA" di rag. Msg. Mich. DAVERIO.  
con Rod. 3 - teunto in aff..... ved. Maria Brenna.
- Mol. del Sig. Fiscale MASNAGO di Varese ..... Biumo Inf.  
probabilmente di Casa ALEMAGNA  
con Rod. 3 - affittato a..... Valentino Pellegrini.
- Mol. del "MAGLIO" di Paolo Andrea MOLINA ..... Biumo Inf.  
con Rod. 3 - per Macina GRANI  
con Rod. 1 - per il MAGLIO cond.. Gerolamo Pellegrini.
- Mol. del sig. Paolo Andrea MOLINA ..... Biumo Inf.  
con Rod. 3 - affittato a ..... Pietro Vedani.

Alla Cassina MENTASTI una bocca serve le acque per le 4 famiglie di massari e per abbeveratoio degli animali.

Infine :

- Mol. del sig. Conte LITTA ..... Biumo Inf.  
con Rod. 3 - affittato a ..... Pietro Ant. Ferrario.

Nell'anno 1803 la situazione irrigatoria dei prati siti in territori superiori al Ponte di Vedano, confrontata a quella del catasto precedente del 1608 dava i seguenti riscontri :

	a. 1608	a. 1803
- Induno con Frascarolo	pert. 94	pert. 165.12
- Velate con Rasa	" --	" 27.14
- Sant'Ambrogio	" 22	" 32.23
- VARESE e Castellanze	" 410	" 1279. 5
- Malante	" 186	" 199. 6
- Bizzozero	" 15	" 40.21
- Gurone	" 78	" 183.21
- Vedano Olona	" 50	" 81.15